



COMUNE di MONNO

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 14

del **05.04.2025**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI LOCALI A FAVORE DELLA PROLOCO MONNO MORTIROLO DA ADIBIRE A SEDE SOCIALE.**

L'anno **duemilaventicinque** addì **cinque** del mese di **aprile** alle ore **10.00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

CALDINELLI ROMANO

Sindaco

MELOTTI UGO

Vice-Sindaco

PIETROBONI NADA

Assessore

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
3	0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale **Dott. Fabio GREGORINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **CALDINELLI Romano** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: **CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI LOCALI A FAVORE DELLA PROLOCO MONNO MORTIROLO DA ADIBIRE A SEDE SOCIALE.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che questo Comune è proprietario dell'immobile sito in Via Imavilla al civico 12/14, individuato catastalmente al foglio 21 mappale 1 subalterno 2;

DATO ATTO che l'amministrazione comunale al fine di agevolare le attività della ProLoco Monno Mortirolo, con sede a Monno (BS) in Piazza IV novembre, 9, CF 99003980176, riconoscendone il ruolo fondamentale nella promozione turistica del Paese intende mettere a disposizione della predetta associazione il locale, così come meglio dettagliato nella planimetria (allegato A);

APPURATO che l'immobile in parola è un bene patrimoniale disponibile non avendo una destinazione o, comunque, un'utilità pubblica e va assoggettato, in linea di massima, alla disciplina privatistica e può essere attribuito in godimento a soggetti terzi ricorrendo a contratti di natura privatistica (locazione, affitto di azienda, comodato);

VISTO l'art. 71, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017: che testualmente dispone:

"Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cure e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile";

RILEVATO che la deroga alla regola al principio della fruttuosità dei beni pubblici prevista dall'art. 32, comma 8, della L. 724/1994, laddove fa salvi gli scopi sociali, «appare giustificata solo dall'assenza di scopo di lucro dell'attività concretamente svolta dal soggetto destinatario di tali beni». (Corte Conti – Sez. reg.le contr. Veneto, parere n. 716/2012, Sez. reg.le contr. Lombardia, parere 6 maggio 2014, n. 172 e Sez. reg.le contr. Puglia, parere 15 dicembre 2014, n. 216);

RICHIAMATO il prevalente orientamento della giurisprudenza contabile secondo cui il principio generale di redditività del bene pubblico può essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico dei beni";

VISTO l'art. 118, comma 4 della Costituzione Italiana, ai sensi del quale "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

RILEVATO che:

- la ProLoco Monno Mortirolo è associazione locale senza scopo di lucro che persegue, tra l'altro, finalità di promozione e diffusione della cultura in tutte le sue accezioni, con particolare riferimento alle attività turistico-ricreative;
- la stessa, difatti, effettua da lungo tempo meritevole attività con lo scopo di promuovere il paese di Monno in tutti i suoi aspetti, attraverso eventi e sagre, contribuendo altresì alla promozione del territorio comunale;

ATTESO, dunque, che la ProLoco Monno Mortirolo svolge senza fini di lucro, una meritoria ed intensa attività, gestendo numerose iniziative di carattere turistico e socio-ricreativo sul territorio del Comune;

RILEVATO che le finalità perseguite dall'Associazione succitata rientrano tra quelle istituzionali del Comune per cui l'utilità sociale perseguita concedendo in comodato d'uso gratuito alle stesse dei locali di proprietà comunale è data dal fatto che detta Associazione persegue anche attività di pubblico interesse, strumentali alla realizzazione delle finalità istituzionali di questo Comune;

RAMMENTATO che:

- il Comune rappresenta il territorio e ne cura i propri interessi, valorizzando le realtà presenti, e in funzione del principio di sussidiarietà orizzontale (ex art. 118 Cost.), favorisce le libere forme

associative nel perseguimento di interessi che incidono e si sovrappongono all'interesse generale della Comunità: un'identità di scopo, un interesse pubblico disseminato negli articoli della Costituzione Italiana, oltre ad una nutrita produzione normativa nazionale e regionale, sempre celebrata negli Statuti comunali;

- l'animazione sociale e culturale, e più in generale, della vita (il c.d. bene comune) trova nell'associazionismo il proprio riferimento storico e concreto, osservandosi che il dinamismo che favorisce lo sviluppo del singolo e della popolazione, oltre che sull'aspetto dello sviluppo economico, risiede nell'intensità dei valori etici perseguiti da una serie di soggetti del volontariato (nella sua più lata accezione, da ricomprendere i soggetti individuati dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), da far rientrare diverse tematiche che coinvolgono tutti i settori trainanti per il benessere generale: l'attivismo delle associazioni segna la dimensione del c.d. "Valore Pubblico", in grado di permeare le scelte decisionali delle Amministrazioni Locali, attraverso la partecipazione procedimentale;
- nel richiamato quadro normativo, trovano cittadinanza tutte le associazioni, da ricomprendere quelle che curano l'interesse sociale della cultura e del turismo, con una serie di "agevolazioni" che possono essere riconosciute in relazione alla presenza nel territorio comunale (la propria sede nel comune), ovvero per l'attività svolta a favore della medesima popolazione stanziata nei confini comunali: un obiettivo che radica l'interesse al beneficio diretto dei cittadini e lo giustifica, un riconoscimento che può assumere diverse utilità per gli aderenti all'associazione, nel senso di consentire di poter esercitare lo scopo sociale (quello statutario) con il sostegno dell'Amministrazione.

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il parere di regolarità tecnica, rilasciato dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 -1° comma - del T.U.E.L. 267/2000 e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

1. di **DICHIARARE** quanto in premessa e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **CONCEDERE** in comodato d'uso gratuito alla ProLoco Monno Mortirolo con sede a Monno (BS) in Piazza IV novembre, 9, CF 99003980176, il locale identificato in preambolo, alle condizioni previste dall'allegato schema di contratto di comodato d'uso gratuito (allegato "B") fino al 31 dicembre 2029;
3. di **AUTORIZZARE** i competenti Responsabili di Servizio a porre in essere tutti gli atti consequenziali alla presente deliberazione;
4. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa.
5. di **DICHIARARE**, con successiva ed unanime votazione, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. n° 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Segretario Comunale, esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, 05/04/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fabio Gregorini)



Letto, confermato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
(Caldinelli Romano)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Fabio Gregorini)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

n. 162

(del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:
 - - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);
- è stata compresa nell'elenco n. 5, in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li 2 8 APR. 2025



Il Segretario Comunale
(dott. Fabio Gregorini)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☐ è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 2 8 APR. 2025 al 1 3 MAG. 2025
- ☐ è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
(dott. Fabio Gregorini)

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.